

PAZIENTE:

| | | | | | | | |
|----------------|-------|-------------|---------|------------------------|------|----------------------------|----------|
| Cognome | SOMMA | Nome | ANTONIO | Anno di nascita | 2018 | Cartella clinica n. | 000422/1 |
|----------------|-------|-------------|---------|------------------------|------|----------------------------|----------|

VISITE PSICOLOGO**N° PROGRESSIVO: 3****CONSULENZA SPECIALISTICA:**

All'osservazione psicologica odierna Antonio si mostra scarsamente orientato al colloquio e più interessato agli aspetti ludici.

Il linguaggio espressivo non sempre è intellegibile mentre il canale non verbale risulta chiaro e nel complesso funzionale all'espressione dei propri bisogni.

La madre riporta non ancora raggiunte le autonomie personali di controllo sfinterico e alimentare. Antonio infatti, pur mostrandosi in grado di intercettare il bisogno di evacuazione, non riesce ad utilizzare correttamente il bagno, sebbene sia possibile registrare un calo dei comportamenti di evitamento (ora riesce ad accostarsi al wc). In riferimento alle abitudini alimentari si registra ancora una forte rigidità nella selezione degli alimenti e l'utilizzo del biberon per il latte.

In contesto familiare viene riportata una difficoltà di gestione comportamentale di Antonio con particolare riferimento alla scarsa tolleranza alle frustrazioni. Si evince inoltre confusione dei confini familiari e tendenze manipolative di Antonio nei confronti delle figure genitoriali. Antonio tende infatti ad imporsi e a reagire ai genitori imponendosi spesso con la forza. Si rilevano inoltre vissuti di ansia materna e modalità educative iperaccudenti.

In ambito scolastico, Antonio non mangia con i pari e non usa il bagno per i propri bisogni. Non vengono riportate particolari difficoltà nelle relazioni con i pari.

All'osservazione clinica si nota, rispetto alla fase precedente di trattamento, un leggero miglioramneto di Antonio nel rispetto delle regole del setting (riscece ora almeno ad aspettare seduto) ed una maggiore capacità di controllo dell'impulsività comportamentale (esplora meno l'ambiente durante i tempi di attesa) sebbene sia comunque evidente la tendenza di base ad asprimersi con comportamenti oppositivi/provocatori e a relazionarsi in modo egocentrico. Dal punto di vista educativo si rilevano strategie non sempre coerenti tra le figure genitoriali e comunque poco funzionali ed adatte alla fase evolutiva di Antonio.

OBIETTIVI:

- migliorare il rispetto di ruoli e regole
- incrementare la tolleranza alle frustrazioni
- migliorare il controllo degli impulsi
- ridurre tratti ansiosi
- incrementare la coerenza tra stili genitoriali
- favorire l'acquisizione di autonomie personali
- riduzione tratti ansiosi materni

METODOLOGIA: strategie metacognitive.

PAZIENTE:

| | | | | | | | |
|----------------|-------|-------------|---------|------------------------|------|----------------------------|----------|
| Cognome | SOMMA | Nome | ANTONIO | Anno di nascita | 2018 | Cartella clinica n. | 000422/1 |
|----------------|-------|-------------|---------|------------------------|------|----------------------------|----------|

Il monitoraggio degli obiettivi sarà effettuato mediante Esame Obiettivo Funzionale.

Data
12/01/2023